

Un grave annuncio a pagamento pubblicato dai giornali

La «guerra» degli armatori contro il porto di Genova

L'iniziativa tesa a bloccare le rivendicazioni dei lavoratori - Ferma e responsabile posizione dei sindacati

Dalla nostra redazione

GENOVA, 18. La guerra degli armatori contro il porto di Genova è stata dichiarata pubblicamente con un annuncio a pagamento sui giornali...

centro di Genova. Ma il problema è investito anche il governo e gli enti pubblici. I «poveri» armatori, a sentir loro «travolti dalla situazione»...



BRUCIA L'ALBERGO DOPO IL TERREMOTO A Kushiro, in Giappone, dopo una scossa di terra che provocò il panico lungo tutta la costa Nord Orientale del Paese...

Flavio Michellini

Erano stati interrotti da Washington il 19 aprile

RIPRESI A PARIGI I NEGOZIATI ECONOMICI NORD VIETNAM-USA

Dovrebbero concludersi entro quindici giorni con un accordo sul contributo americano alla riparazione delle distruzioni belliche — La guerra continua violenta in Cambogia dove le forze di Lon Nol hanno subito una pesante sconfitta nei pressi di Phnom Penh — Thieu prepara elezioni-farsa nelle zone che controlla

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18. In conformità al punto 14 degli accordi sottoscritti mercoledì tra Le Duc Tho e Kissinger sono ripresi oggi, al centro delle conferenze internazionali dell'avenue Kléber, i lavori della commissione economica mista americano-nord-vietnamita.

genzia americana per lo sviluppo internazionale, e quella vietnamita è diretta da Dong Vietn Chau, ministro delle finanze, giunto ieri a Parigi.

1970, quando Lon Nol e Sirik Matak attuarono il loro colpo di Stato contro il principe Sihanouk, si risolvono in sanguinose sconfitte. La più importante, segnalata oggi, si è avuta a soli 20 km. ad ovest del centro di Phnom Penh, quando truppe scelte del regime hanno attaccato sulla strada numero 4, per tentare di forzare. Le truppe del regime si sono avventurate fino a pochi metri dalle posizioni dei combattenti del FUNK, che hanno poi aperto un micidiale fuoco falciando gli aggressori, che sono stati costretti a ripiegare rapidamente, lasciando decine di morti sul terreno.

incendiata dai cannoni senza rinculo e dai razzi dei partigiani. Nel Sud Vietnam il regime di Saigon continua intense operazioni militari contro le zone libere, specie del delta del Mekong, in violazione degli accordi di Parigi. L'aggressività di Saigon si riflette anche sul funzionamento della commissione di controllo. Tre elicotteri della quale nelle ultime 24 ore sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco.

Il regime di Thieu è intanto impegnato nella preparazione delle elezioni generali, che si svolgeranno oltre la metà degli otto del Senato. I preparativi riflettono la particolare concezione che il regime ha delle libertà democratiche. Le elezioni concorrono ben quattro liste, ma il regime non corre alcun pericolo. Tutte e quattro sono, infatti, composte di uomini di Thieu. I partiti formalmente di opposizione hanno deciso di non partecipare.

PHNOM PENH, 18

I tentativi del regime di Phnom Penh di rompere l'assedio al quale la capitale è sottoposta praticamente dal

CONCLUSO L'INCONTRO DI BRUXELLES

Battere il fascismo in tutta Europa

L'intervento del compagno Boldrin - Sottolineato il collegamento con la lotta per la pace e la sicurezza

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 18. L'incontro europeo contro neofascismo e neofascismo si è concluso a Bruxelles nella sala della Dinastia del palazzo dei congressi ieri sera ad ora tarda, ben oltre il termine previsto, per non restringere e forzare la discussione entro limiti angusti. Non solo gli interventi sul tema della battaglia antifascista a livello europeo si è così arricchita, ma anche le osservazioni alla bozza di documento finale presentato da una commissione speciale di cui facevano parte Gaddi per l'Italia, De Raet per il Belgio, Erban per la Cecoslovacchia, Jeanes per la Francia, Golovick per la Jugoslavia, e per l'URSS, sono state numerose e hanno comportato anche alcuni mutamenti non secondari a certe formulazioni.

Enriques Agnoletti, di Bolodini) e questo incontro è stato caratterizzato prima di tutto dallo studio dell'inquietante fenomeno che costituisce attualmente il neofascismo. La discussione ha portato ad alcune conclusioni che non sono certo definitive dal momento che l'analisi è tuttora in corso e dal momento che il convegno di Bruxelles non vuole considerarsi altro che il momento iniziale dell'indagine unita al momento della lotta al pericolo neofascista. Una prima considerazione è stata quella di formulare: «Movimenti neofascisti e neofascisti esistono o risorgono in tutta l'Europa occidentale ed essi si organizzano su basi internazionali». Questi movimenti, nonostante le diverse forme che assumono e nonostante la loro virulenza manifestata al momento del passaggio sulla strada di quella mesima Ideologia che ha portato all'ecatombe della seconda guerra mondiale.

certamente i legami tra neofascismo e forze reazionarie che costituiscono il pericolo. Anche Arrigo Boldrin, vice presidente della Camera dei deputati, aveva insistito, in un intervento pronunciato nel tardo pomeriggio sulla necessità di impegnare nella lotta sempre più ampiamente tutti i sindacati, tutte le organizzazioni democratiche, tutte le associazioni giovanili, allargando concentricamente le pieghe della battaglia perché nasca una coscienza europea dell'antifascismo e dell'antifascismo che si trametta dagli anziani combattenti della Resistenza dai perseguitati del fascismo ai giovani. Ezi' ha proposto di tenere in considerazione la possibilità di creare un organismo di coordinamento europeo della lotta contro il fascismo, di iniziare una campagna che si dilati per tutta l'Europa e di mobilitare il carattere di tutti formalmente di opposizione hanno deciso di non partecipare.

terreno unitario di massa, tutti coloro che vogliono la libertà e la pace in Europa. Sono stati infine approvati il documento proposto da Enriques Agnoletti sulla liberazione dei prigionieri politici ancora in mano ai regimi di Van Thieu e uno da parte dei combattenti belgi contro un raduno di nuovi e vecchi nazisti previsto prossimamente ad Anversa.

Adolfo Scalpelli

La repressione non piega la lotta nella capitale della Navarra

Quarto giorno di sciopero degli operai di Pamplona

Respinto l'ultimatum del governo di Carrero Blanco che aveva inflitto la ripresa del lavoro - Tutta l'industria della città resta paralizzata - L'agitazione era iniziata giovedì scorso in segno di solidarietà con i lavoratori di una fabbrica colpita da dure sanzioni e venerdì la polizia aveva brutalmente affilato un corteo di oltre tremila persone

MADRID, 18. Le fabbriche di Pamplona restano paralizzate dallo sciopero generale, la risposta alla repressione, attuata dal nuovo governo franchista, del Carrero Blanco diviene dunque più forte. E la lotta, iniziata per ottenere la riassunzione di duecento operai illegali e per il riscatto, ormai per i suoi comitati politici, accoglie il contributo di altre forze, fra cui — come espresso dai sindacati — il sacerdote, monsignor José Mendes Asencio — quello della Chiesa cattolica.

Migliaia di manifestanti, firmati dalle organizzazioni democratiche operaie e sindacali, sono stati diffusi oggi, a testimoniare che la repressione del giorno scorso non ha fiaccato i lavoratori, quali anzi — si legge nei volantini — sono decisi a continuare la battaglia per ottenere il pieno successo. Lo sciopero a Pamplona (città di 130.000 abitanti, capitale della provincia della Navarra, nel nord est della Spagna) era iniziato giovedì ad opera di più di quindicimila operai, che avevano incrociato le braccia in segno di solidarietà con i duecento lavoratori della Motor Iberica SA, che si opponevano ai provvedimenti repressivi della direzione dell'azienda.

Misteriosa scomparsa del registratore del supersonico

Si riparla di sabotaggio per il «TU-144» esploso

Parti essenziali della «scatola nera» potrebbero essere state eliminate prima della sciagura per sopprimere a priori ogni traccia

PARIGI, 18. L'ipotesi di un sabotaggio o di un nuovo crollo di un aereo di linea che ha precipitato in volo nel «Tu-144» precipitato il 3 giugno scorso su Goussainville durante la «festa aerea» del Bourget. A rilanciarla è stato il persistente mistero sulla fine fatta delle parti essenziali del registratore di volo del Tu-144 supersonico sovietico: secondo i sostenitori dell'ipotesi di un attentato, avrebbero potuto essere state «eliminate» prima della sciagura proprio per sopprimere a priori ogni traccia.

recante iscrizioni in caratteri cirillici era stato consegnato giorni fa alla polizia di Dunkerque da un giovane di 22 anni, Annick Truwant, che lo aveva trovato fra le macerie dell'abitazione della nonna a Goussainville. La giovane, che facendo ritorno a Dunkerque lo aveva portato con sé, aveva successivamente consegnato il misterioso oggetto alla polizia ritenendo possibile, sulla scorta di indicazioni date in una trasmissione televisiva, che si trattasse del registratore di volo ricattato.

Per la Sardegna prenotate anche domani: dal primo Agosto c'è posto per voi e per la vostra macchina

SOLO 8 ORE LA NUOVA DIRETTISSIMA PER LA SARDEGNA

Pensate, dal primo Agosto 1973 partite da Livorno alle 23 e siete a Olbia alle 7 al ritorno partite da Olbia alle 11.30 e arrivate a Livorno alle 19.30 dopo appena 8 ore di piacevole traversata sulla nuovissima nave "Espresso Livorno" che è un vero gioiello di comfort e stabilità e che segue una rotta "protetta" costeggiando la Corsica, al riparo da qualunque disagio anche nelle più avverse condizioni meteorologiche.

Informazioni, prenotazioni e biglietti presso le principali Agenzie di Viaggi, o gli Uffici Capilinea di Livorno Tel. (0586) 21565/21566/34760 e di Olbia Tel. (0789) 23405/22063.



M.N. Traghetto "ESPRESSO LIVORNO" Nuova linea giornaliera passeggeri, auto e merci LIVORNO - OLBIA - LIVORNO

ITF TRANS TIRRENO EXPRESS S.p.A. CAGLIARI Direzione Commerciale - Genova Via S. D'Antonio 2, 112 Tel. 010 603242/3 4 Telex 271578